



Comune di Novara

Settore Sostenibilità Ambientale e cura della Città

*UOC Sviluppo Sostenibile
Tutela Ambientale del Territorio
Autorità Competente VIA-VAS*

Spett. **Provincia di Novara**
Settore Ambiente
Ufficio Risorse Idriche
Piazza Matteotti,
28100 – NOVARA

protocollo@provincia.novara.it

Oggetto: Progetto presentato da Memc SpA riguardante la concessione di derivazione di acqua sotterranea tramite un campo pozzi costituito da 7 pozzi, 4 captanti in falda profonda e 3 in falda superficiale ad uso produzione beni e servizi con portate massime > 100 l/s - Fase di Valutazione di Impatto Ambientale (rif. Conferenza dei Servizi del 20/12/2022).

Con riferimento alla nota acquisita in data 21/11/2022 P.G. 121654, con cui è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 20/12/2022, avente per oggetto la fase di Valutazione di Impatto Ambientale sulle opere di captazione in oggetto;
vista la documentazione progettuale pubblicata sul sito della Provincia di Novara, si evince quanto segue.

Il progetto consiste nel potenziamento delle portate complessivamente emunte dalla falda confinata attraverso il campo pozzi esistente, con realizzazione di due nuovi pozzi in sostituzione di due esistenti: tale intervento risulta necessario per soddisfare il fabbisogno idrico a seguito dell'ampliamento della produzione di fette di silicio, posto che la falda superficiale risulterebbe insufficiente a sostenere tale necessità.

Attualmente all'interno dello stabilimento MEMC S.p.A. sono presenti n. 7 pozzi, di cui 3 captanti in falda superficiale e 4 in falda profonda, con portate e volumi già definiti, per complessivi 163 l/s e 5.148.500 mc.

L'area d'intervento, ricade all'interno dell'area di inondazione per piena catastrofica del Torrente Terdoppio (Fascia C del PAI) ed in classe IId di pericolosità geomorfologica ed idoneità all'utilizzazione urbanistica del PRG del Comune di Novara.

Nell'elaborato risulta svolta l'analisi di coerenza rispetto alla programmazione sovraordinata (PTR, PPR PTCP, Piano di Tutela delle Acque, Direttiva Derivazioni, Direttiva Alluvioni e al PAI del Bacino del Po), i cui esiti non hanno evidenziato particolari limitazioni alla realizzazione del



Comune di Novara

Settore Sostenibilità Ambientale e cura della Città

progetto, pur rilevandosi una criticità rispetto al principio enunciato dal PTR, di uso razionale e di salvaguardia delle acque sotterranee, atteso che le elevate portate di emungimento, non possono che produrre un abbassamento del livello delle acque sotterranee.

Il progetto prevede infatti un incremento delle portate di n. 2 pozzi captanti in falda profonda, prevedendo i seguenti valori:

Pozzo	Portata attuale	Portata di progetto	Volume attuale	Volume di progetto
P4	15,35 l/s	45 l/s	484.000 mc	1.400.000 mc
P5	0,00634 l/s	45 l/s	2.000 mc	1.400.000 mc
Tot.	15,35634 l/s	90 l/s	486.000 mc	2.800.000 mc

La modifica introdotta comporta un incremento differenziale di 74,64366 l/s, e di 2.314.000 mc. Ad esito della modifica il volume captato complessivo sarà pertanto pari a 7.462.500 mc

Dal punto di vista ambientale si rileva che la vulnerabilità della falda superficiale è classificata come “alta” (in riferimento ai 3 pozzi captanti in falda superficiale) secondo il metodo G.O.D., mentre la falda semiconfinata presenta una vulnerabilità “bassa” (in riferimento ai 4 pozzi captanti in falda confinata).

L'analisi del livello di criticità del corpo idrico sotterraneo e la valutazione degli impatti, è stata condotta applicando il metodo ERA avvalendosi degli indicatori di criticità, per identificare il valore di criticità tendenziale che è risultato essere basso.

L'impatto sulla falda confinata, calcolato con lo stesso metodo, è risultato invece significativo e reversibile a lungo termine.

L'analisi della compatibilità quantitativa delle acque emunte, è stata svolta attraverso simulazioni di modello di flusso dei pozzi create con il metodo MODFLOW, sia nella fase ante-operam che post-operam.

Dal confronto tra la piezometria dinamica allo stato attuale e quella dinamica dei pozzi in emungimento in fase di progetto, relativamente alla falda profonda, viene indicata una variazione di abbassamento rispetto allo stato attuale da un minimo di 0.2 m in corrispondenza del pozzo 6 fino a un massimo di 2.8 m per i pozzi 4 e 5, che si configura come un'alterazione dell'equilibrio idrodinamico della falda confinata ritenuto essere **effetto reversibile a lungo termine**.

In merito alla compatibilità dei nuovi pozzi con l'esigenza di tutela dei corpi idrici sotterranei, il proponente afferma che non vi sarà collegamento tra la falda freatica e la falda profonda, stante la presenza di uno strato argilloso che separa la falda freatica da quella sottostante. Inoltre i tamponi di argilla previsti nell'intercapedine contribuirebbero ad evitare interferenze con lo stato ambientale di ecosistemi superficiali e corpi idrici superficiali.



Comune di Novara

Settore Sostenibilità Ambientale e cura della Città

Relativamente agli impatti generati sulle altre matrici ambientali (atmosfera, rumore, ecosistemi ecc..), si osserva in generale che questi si verificano in buona sostanza durante la fase di cantiere, per ovviare ai quali occorre che siano adottate accorgimenti volti ad evitare e/o mitigare le interferenze conseguenti alla movimentazione dei mezzi e alle lavorazioni e all'utilizzo delle attrezzature rumorose.

Conclusioni

In base a quanto esaminato, si ritiene che sia possibile realizzare la modifica in progetto, subordinatamente alle seguenti condizioni:

1) dovrà essere effettuata su tutti i pozzi la misurazione (almeno semestrale) del livello dinamico della falda, così come precisato a pag. 102 del SIA, al fine di individuare per tempo eventuali variazioni concernenti un eccessivo abbassamento dello stesso. **In tal senso, è opportuno e cautelativo, che l'azienda persegua una politica rivolta all'adozione di soluzioni tecniche di risparmio, riuso e riciclo, al fine di rimediare a potenziali condizioni di sovrasfruttamento della risorsa idrica, e tali da conseguire anche una riduzione dei prelievi rispetto al volume proposto;**

2) nella fase di realizzazione dei nuovi pozzi 5 e 6, dovranno essere messe in atto tutte le azioni atte a minimizzare l'impatto atmosferico, acustico e di produzione dei rifiuti, garantendo altresì un'adeguata protezione del sistema di captazione dall'introduzione di sostanze estranee, pertanto al fine di evitare la diffusione di inquinanti nel sottosuolo e nell'acquifero durante la costruzione stessa delle opere, si dovranno adottare le consuete e generali misure di sicurezza di cantiere già richiamate nel SIA, facendo attenzione che:

- il deposito e la movimentazione e smaltimento dei rifiuti e detriti di perforazione accumulati sul terreno durante l'esecuzione dei pozzi, avvenga avvenire secondo principi di cautela e nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti;
- siano presenti in cantiere di sistemi operativi di intervento tali da contenere eventuali contaminazioni a carico delle matrici ambientali, per effetto di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente

3) dati gli esiti della valutazione di impatto acustico, che hanno evidenziato il superamento del criterio differenziale in corrispondenza del recettore R1, durante la perforazione del pozzo 6, dovrà essere inoltrata istanza di autorizzazione in deroga, fatto salvo ogni accorgimento volto a mitigare la diffusione di rumore verso il territorio circostante

La Responsabile
UOC Sviluppo Sostenibile
Tutela Ambientale del Territorio
Ing. Anna Maria Bonalana

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa